

**Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale
"Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"**

(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

DELIBERAZIONE N° 37/2013

OGGETTO: Piano di riparto dei fondi disponibili nell'ambito del PRTA per la prevenzione incendi boschivi per la seconda e terza annualità 2014 e 2015

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventidue** del mese di **ottobre** in Ostuni, presso la Casa del Parco - ex Stazione di Fontevecchia, a seguito di formale convocazione, si è riunita la Giunta esecutiva nelle persone dei signori:

		pres.	ass.
Prof.ssa ANGLANI Giulia	Presidente	X	
Avv. COLUCCI Giuseppe	Membro esperto	X	
Avv. PUTIGNANO Vincenzo	Membro esperto	X	
Sign. LOMBARDI Vito	Membro esperto	X	

Con la partecipazione alla seduta, con voto consultivo, del Direttore del Parco dr. agr. Gianfranco CIOLA che svolge altresì le funzioni di Segretario verbalizzante.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Ostuni, 22 Ottobre 2013

Il Direttore
(Dr. Gianfranco CIOLA)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Ostuni, 22 Ottobre 2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(M.Loreta GIOVENE)

Il Direttore relaziona:

Con deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2003 n. 1440, in attuazione della L.R. n. 17/2000 art. 4, è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, successivamente integrato ed aggiornato con deliberazioni del medesimo organo n. 1963/2004, n. 1087/2005, n.801/2006 e n. 1641/2007.

Il Programma Regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA), determina, in particolare:

- a) gli obiettivi e le priorità delle azioni ambientali, anche con riferimento a peculiari situazioni territoriali o produttive;
- b) le fonti e il quadro delle risorse finanziarie da destinare a tale fine;
- c) i tempi e i criteri per l'approvazione del quadro triennale degli interventi di cui all'articolo 5;
- d) gli ambiti di intervento per i quali le Province prevedono contributi ai soggetti indicati al comma 4, lettere b) e c).

Sulla base del programma le Province, sentiti i Comuni e le Comunità montane e tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di settore, individuano in ordine di priorità gli interventi da realizzare da parte dei soggetti pubblici, con l'indicazione presuntiva dei costi e la disponibilità al finanziamento da parte degli stessi.

L'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 65/05 il Piano provinciale di attuazione del PRTA, successivamente aggiornato con delibera n. 31/08.

Con riferimento alle Aree naturali protette, nell'ambito del Piano Provinciale, tra i molteplici interventi è stato previsto anche quello relativo alla elaborazione Piani antincendio e attuazione prime azioni di intervento.

Occorre precisare che il Comune di Ostuni ha già redatto, in attuazione di una specifica azione prevista dal Progetto COL.ECO.MAN. finanziato dal Programma Interreg III A Grecia – Italia, il Piano antincendio del Parco naturale regionale delle “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo” costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione
- Carta di inquadramento territoriale
- Carta dell'uso del suolo
- Carta della vegetazione
- Carta dei modelli di combustibile
- Carta del rischio d'incendio
- Carta della gravità reale d'incendio.

Detto Piano è stato inviato in copia alla Prefettura di Brindisi, al Corpo Forestale dello Stato, al Comando dei VV.FF. ed al Servizio dei Volontari di Protezione Civile di Ostuni oltre che all'Amministrazione Provinciale di Brindisi e alla Regione Puglia.

A seguito dei ripetuti incontri tenuti presso la Provincia di Brindisi, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 158 in data 09.07.2010, è stato assegnato al Consorzio di gestione provvisoria del Parco delle Dune Costiere un finanziamento per l'attivazione di Prime azioni urgenti per la Prevenzione ed il contrasto agli incendi in area Parco.

In particolare, detto finanziamento, si sviluppa in un arco temporale di tre anni e prevede l'erogazione di altrettante quote annuali pari ad €. 55.000,00; l'annualità 2010 è stata già liquidata al Consorzio con Decreto Dirigenziale n. 27/Servizio Ambiente del 15.07.2010.

L'impiego di dette risorse, come stabilito dalla Giunta Provinciale con la Delibera 158/2010, attiene alla realizzazione delle azioni proposte dal Consorzio per la prevenzione ed il contrasto agli incendi nel territorio del Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere, con la precisazione, altresì, che relativamente alle attività da svolgere attraverso il coinvolgimento delle Associazioni e di altri soggetti opportunamente individuati, può farsi riferimento alle prassi messe in atto dalla Regione Puglia e già consolidate da diversi anni, da ultimo approvate con deliberazione di G.R. n.1185/2010.

La Struttura tecnica del Consorzio, allo scopo di predisporre di un Programma unitario per l'impiego delle risorse assegnate nell'arco dell'intero periodo triennale, in coerenza con le previsioni del Piano AIB predisposto dal Comune di Ostuni e nel rispetto delle indicazioni riguardanti l'impiego delle stesse risorse formulate dalla Provincia ha elaborato un Programma delle prime azioni di intervento per la prevenzione ed il contrasto agli incendi in area Parco - annualità 2010 – 2012 approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n.21 del 6 dicembre 2010.

Considerato

Che in data 18.07.2012 la Provincia di Brindisi ha effettuato il mandato di liquidazione della prima quota annuale pari ad €. 55.000,00 relativa all'annualità 2010.

Che alla luce del pagamento della prima quota dell'annualità 2010 avvenuta con due anni di ritardo rispetto al decreto di liquidazione, si è ritenuto opportuno modificare gli interventi da realizzare per le attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi dato che il quadro delle esigenze del Parco negli anni sono cambiati in maniera sostanziale e che in relazione al fatto che il Consorzio di gestione non dispone di personale proprio deputato alle attività di monitoraggio e controllo, adeguando un Programma di prime azioni di intervento per la prevenzione ed il contrasto agli incendi in area Parco con riferimento alla prima delle tre annualità approvato con Delibera di Giunta esecutiva n. 28 del 4.10.2012.

Che in data 24.06.2013 la Provincia di Brindisi ha effettuato il mandato di liquidazione della seconda e terza quota annuale pari ad €. 110.000,00 relativa all'annualità 2011-12.

Premesso quanto sopra il Direttore propone alla Giunta esecutiva:

- di prendere atto e di approvare il "Programma delle prime azioni di intervento per la prevenzione ed il contrasto agli incendi in area parco con riferimento alla seconda e terza annualità"
- di demandare l'attuazione del Programma agli organi esecutivi del Parco: Direttore e Responsabili dei Servizi

LA GIUNTA ESECUTIVA

SENTITA la Proposta del Direttore

VISTO l'articolo 31 del Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

CON voti unanimi resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- **di prendere atto e di approvare** il "Programma delle prime azioni di intervento per la prevenzione ed il contrasto agli incendi in area Parco con riferimento alla seconda e terza annualità;
- **di demandare** l'attuazione del Programma agli organi esecutivi del Parco: Presidente, Direttore e Responsabili dei Servizi, riservando l'eventuale adozione degli atti di propria competenza secondo lo Statuto del Consorzio.

Successivamente la Giunta esecutiva, con separata votazione espressa per alzata di mano, e con voti unanimi

D E L I B E R A

DI RENDERE la su estesa deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Il Presidente
F.to Prof.ssa Giulia Anglani

Il Segretario verbalizzante
F.to Dr. Gianfranco Ciola

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si attesta che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo pretorio informatico del Comune di Ostuni per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Ostuni, 08.11.2013

Il Responsabile
Natalino Santoro

Per copia conforme all'originale.

data,

Il Segretario verbalizzante
(Dr. Agr. Gianfranco Ciola)



**PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI NEL
PARCO REGIONALE DELLE DUNE COSTIERE
DA TORRE CANNE A TORRE SAN LEONARDO**

**ADEGUAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO PER L'ANNO 2014-15
DELLE RISORSE DERIVANTI DAL PRTA DELLA REGIONE PUGLIA**



PIANO DI UTILIZZO RISORSE per numero due annualità - 2014-15

Premessa

- 1. SERVIZIO DI CONTROLLO SORVEGLIANZA, ALERTA E PRONTO INTERVENTO**
 - 1.1 AVVISTAMENTO INCENDI*
 - 1.2 SPEGNIMENTO INCENDI*

- 2. INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL COMBUSTIBILE**
 - 2.1 LE ATTIVITA'*

- 3. ATTIVITA' PER LA PREVENZIONE INCENDI NELL'AREA DEL PARCO**

- 4. QUADRO ECONOMICO**



Premessa

Il fenomeno degli incendi boschivi è la causa prevalente e ricorrente del depauperamento del patrimonio boschivo della Regione Puglia.

Per l'elevato numero di eventi e superfici percorse e danneggiate dal fuoco, la Puglia è tra le regioni italiane a più alta pericolosità di incendio.

La legge quadro in materia di incendi boschivi (L.353/2000) affrontando il problema, indica quanto la conservazione del patrimonio boschivo, la promozione e l'incentivazione dell'attività di previsione e di prevenzione incendi sia la modalità più adeguata per perseguire l'obiettivo della protezione dagli incendi.

1. SERVIZIO DI CONTROLLO SORVEGLIANZA, ALLERTA E PRONTO INTERVENTO

Tale attività dovrà essere svolta ogni anno durante il periodo di massima allerta decretato dalla Regione Puglia e, comunque, **dal 1 Giugno al 30 settembre**, con squadre di avvistamento, pattugliamento e spegnimento dotate di attrezzature e mezzi idonei a tale funzione.

Le attività per il servizio di antincendio boschivo dovranno tenere conto delle indicazioni riportate nei Piani Annuali Regionali di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli incendi boschivi, esse consistiranno:

- avvistamento incendi
- spegnimento incendi (primo intervento)

Tutte le attività di controllo sorveglianza e di polizia nell'area del Parco potranno essere svolte in sinergia tra gli organi di controllo e polizia ambientale (Corpo Forestale dello Stato) e quelle di monitoraggio e prima segnalazione (Associazioni di protezione civile).

1.1 AVVISTAMENTO INCENDI

L'attività di avvistamento incendi dovrà essere svolta con vedette fisse o mobili munite di idonei automezzi, telefoni cellulari o apparati radiotrasmettenti, tablet con mappe per la geolocalizzazione dei perimetri del Parco. Le vedette opereranno preferibilmente in coppia su punti panoramici e nel caso di avvistamento di un incendio le vedette o la squadra mobile AIB che effettua la segnalazione provvederà a comunicare immediatamente l'evento agli organi di competenza (C.O., CFS, ecc.) e nel caso di necessità in seguito a disposizioni del centro di coordinamento ad intervenire per il primo intervento.

Si sottolinea che a seguito della segnalazione, dell'avvistamento o del primo intervento si dovranno compilare dei report di segnalazione incendio che riporteranno le seguenti informazioni minime:

- data e ora avvistamento;
- luogo dell'evento;
- punto di osservazione;
- destinatario della segnalazione;
- tipologia vegetazionale interessata dal fuoco;
- intensità e direzione del vento;
- probabile punto di innesco (ove possibile);
- altre informazioni ritenute utili.



Si sottolinea che le postazioni fisse per l'avvistamento incendi saranno localizzate su torri o terrazzi panoramici di masserie che ricadono nell'area Parco e saranno oggetto di apposita convenzione tra il consorzio di gestione del Parco e i soggetti proprietari.

1.2 SPEGNIMENTO INCENDI

L'attività di spegnimento degli incendi dovrà essere svolta da squadre costituite da minimo 4 unità operative dotate di automezzo fornito di modulo antincendio da 400 litri (TSK) e di attrezzatura manuale (flabelli, zappe, roncole, motosega e soffiatori). Ogni operatore dovrà essere fornito di dispositivi di protezione individuale D.P.I. specifici per tale operazioni.

Si sottolinea che le squadre di primo intervento nello spegnimento dovranno operare sempre in accordo ed in affiancamento alle strutture istituzionalmente preposte allo spegnimento o in autonomia se necessario o richiesto.

Durante l'attività di spegnimento si dovrà provvedere ad intervenire sull'incendio, seguendo le indicazioni dell'Ente preposto, utilizzando l'attrezzatura in dotazione a seconda della tipologia dell'incendio, della sua estensione, delle caratteristiche del territorio e delle condizioni meteorologiche.

Al termine delle operazioni di spegnimento si dovranno effettuare le operazioni di bonifica attraverso la bagnatura del perimetro dell'area incendiata e la rimozione di eventuali focolai. La necessità e i tempi di permanenza sull'area percorsa dal fuoco, al fine di scongiurare la ripresa del fuoco, sarà indicata dall'Ente preposto. In assenza di indicazioni sarà cura del caposquadra valutare i tempi di permanenza sul posto e dare comunicazione tempestiva all'Ente Preposto di competenza.

2. INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL COMBUSTIBILE

Le attività di manutenzione dovranno essere pianificate attraverso interventi selvicolturali di prevenzione mirati e programmati verso le aree a maggior rischio e progettati in modo di aver effetto sulla maggiore superficie possibile.

Gli interventi nelle aree boscate e a macchia mediterranea andranno programmati nel periodo **1 ottobre al 15 aprile di ogni anno**, quelli di sfalcio, pulizia e ripristino delle piste di servizio agroforestali esistenti dal **15 aprile al 31 maggio** e dovranno essere preventivamente concordati con il Settore Foreste della Regione Puglia Sezione di Brindisi.

Gli interventi dovranno seguire i seguenti criteri generali:

- i lavori saranno a basso impatto ambientale ed utilizzeranno le corrette tecniche selvicolturali ispirate a principi ecologici e alle norme di ingegneria naturalistica;
- dovranno essere privilegiati interventi a sviluppo lineare in maniera di estendere l'effetto sulla maggiore superficie possibile anche creando fasce di vegetazione a minor vulnerabilità.

2.1 LE ATTIVITA'

Le attività di prevenzione dagli incendi dovranno comprendere interventi con effetti di difesa a carattere immediato ed interventi in grado di esplicare il loro effetto nel lungo periodo.

Gli interventi a carattere immediato potranno essere:

- sfalcio della vegetazione nelle aree a maggior rischio (vicinanze piste e strade);



- innalzamento della vegetazione arbustiva ed arborea con taglio di rami basali in prossimità di zone a rischio o caratterizzate dalla interruzione della vegetazione, da piste forestali, da muretti a secco;
- riattamento di tratti dismessi di muretto a secco;
- ripristino della viabilità esistente con funzione ausiliaria di fascia tagliafuoco;
- tagli selettivi finalizzati all'allontanamento di necromassa costituita da alberi morti, seccaginosi e deperienti.

Gli interventi principali con effetto nel lungo periodo potranno essere:

- rinfoltimenti con latifoglie autoctone a minore infiammabilità;
- rimboschimenti ed interventi di miglioramento boschivo;
- lavori di pulizia delle sponde delle lame, canali e fossi finalizzati ad impedire l'ostruzione delle stesse da parte della vegetazione;
- rinaturalizzazione e consolidamento del sistema dune - macchia mediterranea utilizzando metodi e principi dell'ingegneria naturalistica.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti in ottemperanza a quanto previsto dalle "Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale" attualmente in vigore in Provincia di Brindisi oltre a tutte le prescrizioni che perverranno dall'Ispettorato della Regione Puglia Settore Foreste.

3. ATTIVITA' PER LA PREVENZIONE INCENDI NELL'AREA DEL PARCO

Il rischio incendi all'interno del SIC "*Litorale brindisino*" e del Parco Regionale delle dune costiere costituisce una criticità in particolare per le serie floristiche legate agli ambienti di macchia e della pseudosteppa (habitat prioritario per l'UE).

Gli incendi, seppur saltuari, rendono necessario prendere in considerazione le opportune misure di prevenzione dal rischio incendi per una più efficace tutela degli habitat prioritari e di interesse comunitario del Parco.

Pertanto risulta necessario programmare:

- **incontri preliminari** con diversi soggetti operanti sul territorio impegnati nella prevenzione incendi (Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Corpo Forestale dello Stato, ARIF, Vigili del Fuoco, Associazioni Volontari di Protezione Civile, Associazioni Ambientaliste) per stabilire compiti e ruoli nella prevenzione incendi all'interno del Parco;
- **convenzioni con Associazioni** di volontariato ed ambientaliste della Protezione Civile operanti sul territorio ai fini delle attività di sorveglianza, allerta e primo intervento sugli incendi;
- **convenzioni con organi di Polizia** al fine di garantire un maggiore controllo sul territorio e assicurare nel lungo periodo una presenza costante nel Parco sia di tipo preventivo che repressivo al fine di innesco di incendi e di danneggiamento ambientale di tipo doloso lungo la costa e in particolar modo durante le date sensibili di accensione di falò attraverso apposita convenzione con la Capitaneria di Porto.
- **pulizia dai rifiuti abbandonati lungo i sentieri del Parco e delle aree sensibili a rischio incendio** attraverso convenzione con ditta specializzata nella raccolta e smaltimento dei rifiuti



- **attività di manutenzione selvicolturali di prevenzione incendi** attraverso convenzione con ARIF Agenzia Regionale Irrigazione e Foreste della Regione Puglia
- **accordi con soggetti privati**, titolari di masserie e aziende agricole per la disponibilità a fornire alcuni servizi (aree di avvistamento incendi, punti di approvvigionamento dell'acqua, ecc) per la prevenzione degli incendi nell'area Parco;
- **realizzare un sistema di videosorveglianza con sistemi di fototrappolaggio e radio sorveglianza e trasferimento immagini** mediante acquisto di telecamere da collocare in aree sensibili del Parco per garantire lo svolgimento delle attività di prevenzione e di monitoraggio finalizzate a definire gli indici di rischio e di allerta. L'installazione delle telecamere assolverà anche alla funzione di monitorare il Parco sia lungo il tratto costiero che nelle aree interne;
- **attività di comunicazione e sensibilizzazione** della comunità locale sulla prevenzione incendi finalizzata alla tutela del patrimonio naturale del Parco delle Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo. Verrà prodotto materiale informativo sulla prevenzione incendi comprese le attività manutentive eseguite secondo principi ecologici e selvicolturali illustrando lo stato pre e post-intervento. All'interno dell'area Parco e nelle zone a maggior rischio sarà collocata un'apposita cartellonistica contenente le norme di salvaguardia e di tutela degli habitat naturali ai fini della prevenzione incendi. Tali cartelli saranno posizionati in corrispondenza degli accessi al Parco, delle dune fossili e di tutti i punti sensibili oltre che lungo i sentieri e gli accessi pedonali. Durante il periodo estivo verranno promosse attività informative di sensibilizzazione della popolazione sulla tematica degli incendi in collaborazione con le associazioni di volontariato e degli organi istituzionali di riferimento (CFS, Regione Puglia Settore foreste, ARIF, Protezione civile, Enti Locali).
- **formazione di personale** addetto alla sorveglianza ed allo spegnimento degli incendi boschivi in area Parco;

Attraverso le attività sopra descritte si svolgeranno anche le attività di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati provenienti dalle attività svolte oltre alla valutazione degli effetti degli interventi selvicolturali realizzati.

L'attività programmata potrà avvenire o in economia oppure mediante l'affidamento del servizio a soggetti dotati delle necessarie competenze, affidabilità e delle idonee attrezzature a seconda delle attività da svolgere. Ad esempio per l'attività di primo intervento vi sarà la necessità di almeno un mezzo equipaggiato con attrezzature per lo spegnimento (modulo antincendio) e di una squadra in grado di operare nel periodo di massimo rischio.



4. QUADRO ECONOMICO

VOCI DI SPESA per due annualità anno 2014-15	UNITA'	IMPORTI UNITARI euro	IMPORTO TOTALE euro
ACQUISTO AUTOMEZZI, ATTREZZATURE, TECNOLOGIE			
Acquisto di telecamere per realizzazione di un sistema di videosorveglianza con sistemi di fototrappolaggio in aree sensibili del Parco			10.000,00
Sistema collegamenti radio			5.000,00
CONVENZIONE ORGANI DI POLIZIA AMBIENTALE			
potenziamento delle attività di controllo sul territorio del Parco attraverso convenzione con Capitaneria di Porto		2.000,00 euro/anno	4.000,00
INDIVIDUAZIONE PUNTI DI AVVISTAMENTO E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO			
convenzione annuale con masserie in area parco	2 masserie	1.000,00 euro/anno	4.000,00
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE INCENDI			
convenzione con ARIF Agenzia Regionale Irrigazione e Foreste della Regione Puglia		5.000,00 euro/anno	10.000,00
ATTIVITA' DI PULIZIA DI RIFIUTI			
convenzione con una ditta specializzata per la raccolta e smaltimenti di rifiuti abbandonati lungo i sentieri del Parco e nelle aree sensibili a rischio incendio		7.500,00 euro/anno	15.000,00
ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA, AVVISTAMENTO E PRONTO INTERVENTO			
convenzione con associazioni di volontariato della Protezione Civile SER Ostuni e CB Quadrifoglio di Montalbano di Fasano	2 associazioni	4.000,00 euro/anno	16.000,00
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE			
Ideazione grafica e realizzazione materiale per attività informativa di sensibilizzazione			5.000,00
INTERVENTI PILOTA DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE SENSIBILI			
Interventi pilota di riqualificazione di aree costiere soggette a forte pressione antropica e a rischio incendi con interventi finalizzati alla prevenzione di bivacchi, accensioni falò, ECC.	2 interventi	20.000,00 euro/intervento	40.000,00
TOTALE			110.000,00

Tutti gli importi sono comprensivi di IVA e oneri fiscali